



Piazza Marconi

COMUNE DI VILAFRANCA PADOVANA

NOTIZIE AMMINISTRATIVE E COMMENTI POLITICI - DICEMBRE 2003

EDITORIALE

Cari lettori,
“Piazza Marconi” che vi presentiamo in quest’ultimo scorcio di 2003 apre con due importanti questioni. Una è stata presentata ai cittadini durante lo scorso mese di luglio, mentre l’altra ha finalmente trovato soluzione. Entrambe interessano in modo diretto le nostre vite. Mi riferisco al progetto dell’alta velocità e all’attesissimo avvio dei cantieri di Ponterotto. Di quest’ultimo potrete valutare tutto il progetto finale, grazie all’illustrazione della rotatoria e dei due ponti che verranno costruiti.

Segnalo anche una gradita novità per i cittadini di Villafranca Padovana e per i loro rapporti con la pubblica amministrazione: l’opportunità di ricorrere al Difensore

civico. Per maggiori dettagli, vi invito a leggere l’apposito articolo.

Le foto delle due inaugurazioni che si sono tenute nel mese di ottobre, la nuova Casa delle associazioni e la sede della Protezione civile, rendono molto più delle parole l’idea dei nuovi spazi che d’ora in avanti ospiteranno i cittadini impegnati nel sociale.

Tramite le nostre pagine, infine, l’Amministrazione vi ringrazia per l’attenzione con cui avete seguito “Piazza Marconi” in questi anni e porge a tutti i cittadini i migliori auguri di un sereno Natale e felice anno nuovo.

Buona lettura!

Fabiola Agostini
Direttore

ALTA VELOCITA’, PRESENTATE LE OSSERVAZIONI AL PROGETTO PRELIMINARE

Il 7 luglio scorso, durante una riunione pubblica che si è tenuta a Ronchi di Campanile, l’Amministrazione ha illustrato ai cittadini il progetto preliminare della ferrovia dell’alta velocità, inviato ai Comuni interessati dalla società che ne sta curando la realizzazione, Italferr Spa.

Durante la serata sono stati raccolti vari suggerimenti, che hanno integrato utilmente le osservazioni già elaborate dall’Amministrazione comunale e che sono state inviate alla Regione entro i termini richiesti.

In queste osservazioni, stese assieme a Rubano e Mestrino, abbiamo confermato i pareri già presentati il 27 maggio 1997. Pur non avendo, per fortuna, nel nostro territorio abitazioni interessate all’abbattimento, chiediamo comunque certezze sui tempi e le modalità di risarcimento ai privati per il deprezzamento dei terreni e degli immobili. Per aiutare i cittadini nella contrattazione con Italferr per le perizie di stima, con le sopra citate Amministrazioni comunali stiamo lavorando alla nomina di un esperto comune.

Per quanto riguarda l’impatto ambientale, abbiamo rilevato l’incompletezza e la parzialità dei progetti che ci sono stati inviati. Considerato anche che la stazione ricade per intero nel nostro territorio, ci sembra logico che prenda il nome di Villafranca Padovana, anziché dell’attuale “Mestrino”.

Visto inoltre che Ronchi è interessata anche dalla metropolitana regionale di superficie, abbiamo chiesto una previsione dettagliata dei lavori di sistemazione dell’attuale edificio della stazione e delle aree adiacenti.

Alcune opere infine ci sembrano indispensabili: il posizionamento delle barriere antirumore sia a nord che a sud della ferrovia e l’ampliamento del sottopasso ciclo - pedonale previsto nel progetto preliminare, per permettere eventualmente anche il transito delle vetture.

Considerato che il progetto dell’alta velocità avrà sicuramente un certo impatto ambientale, l’Amministrazione sta lavorando in modo deciso, e soprattutto in collaborazione con i Comuni confinanti e la Provincia di Padova, per cercare le soluzioni meno impattanti e limitare al massimo i disagi per la popolazione.

Giuseppe Conte
Assessore Lavori pubblici e Viabilità

NODO DI PONTEROTTO, POSATA LA PRIMA PIETRA

Il 23 ottobre 2003 è una data storica per tutti gli automobilisti che ogni giorno attendono in colonna a Taggè di Sotto di passare il ponte di Ponterotto. In questo giorno, infatti, è stata posata la prima pietra dei lavori di sistemazione del nodo viario, che prevedono il raddoppio del ponte esistente, che sarà demolito e ricostruito, e la creazione di un secondo ponte sul canale Brentella, più a nord per circa 200 metri dall'attuale.

Si creerà per le automobili una rotonda simile a quella del Bassanello, che diminuirà le possibilità di incrocio dei veicoli che provengono da sensi opposti di marcia e renderà più agevoli, eliminando le code, i flussi di auto con lo stesso verso di percorrenza.

Completterà l'opera la realizzazione di una passerella ciclopedonale a valle delle due nuove infrastrutture.

Grande soddisfazione per il battesimo dell'opera ha espresso il vice sindaco Giuseppe Conte, presente assieme a molte altre autorità (l'assessore Riccoboni per il Comune di Padova, il presidente Casarin della Provincia, i sindaci Bettio di Rubano e Vettorazzi di Limena) e a vari cittadini che hanno sfidato la pioggia per assistere all'evento.

“Da amministratore, ma soprattutto da automobilista che percorre Ponterotto quattro volte al giorno, non posso che dirmi immensamente compiaciuto per il traguardo raggiunto. – ha dichiarato Conte – Questo nodo viario da anni crea un problema enorme di viabilità nella zona, con intasamenti a tutte le ore e notevoli disagi non

solo per gli automobilisti, ma anche per i residenti di Taggè di Sotto, che subiscono lo stress dell'inquinamento acustico e atmosferico.”

Raggiungere l'intesa, però, non è stato facile.

“E' vero. – continua Conte - Già nel 1999, appena insediati, avevamo capito che l'idea del semaforo, prece-

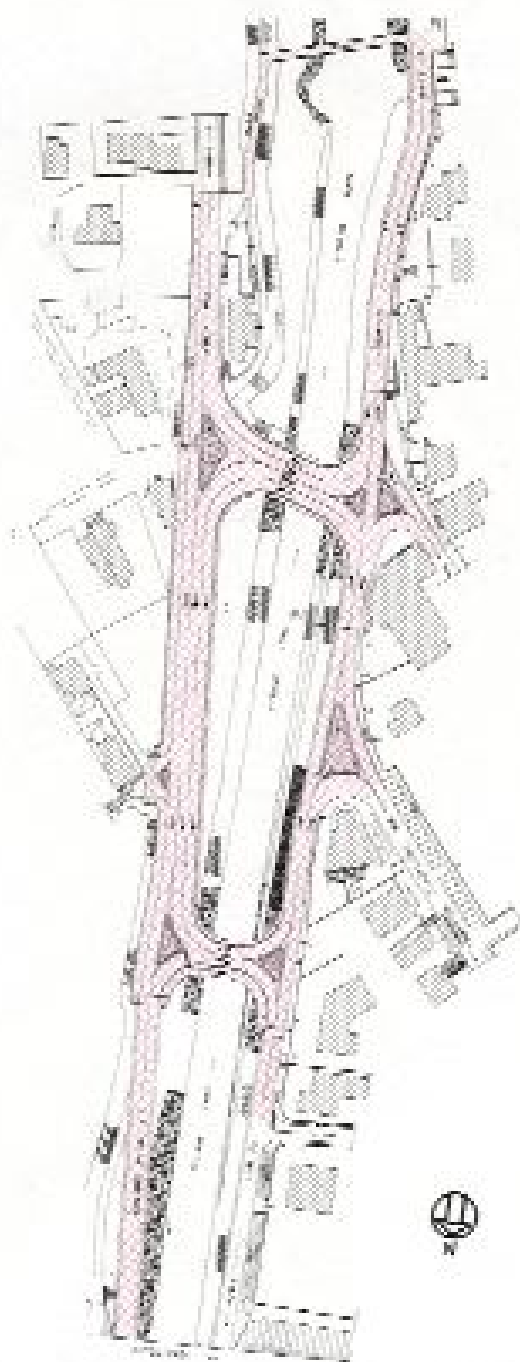
dentamente adottata, era pessima. Avrebbe creato solo code chilometriche e un ulteriore peggioramento della qualità dell'aria. Dopo vari incontri con gli enti interessati (Padova, Rubano, Limena e la Provincia), nel maggio 2000 abbiamo finalmente stipulato l'accordo di programma, prevedendo la partecipazione finanziaria all'opera. Villafranca, Limena e Rubano hanno contribuito con 309.874,14 euro ciascuno. La Provincia e il Comune di Padova hanno accolto il maggiore impegno, stanziando rispettivamente 867.920,26 e 1.022.857,33 euro.”

Per quando prevedete la conclusione dei lavori?

“L'unico nostro cruccio è la durata complessiva dell'intera opera. Trattandosi di un progetto rilevante, ne vedremo la fine tra circa 600 giorni.”

Programmi futuri?

“Per Villafranca ottobre è stato il mese delle inaugurazioni, che ha visto concretizzarsi molti degli obiettivi prefissati fin dall'inizio del mandato. Mi riferisco in particolare all'inaugurazione della Casa delle associazioni e della sede della Protezione civile. Uno dei più importanti però è senz'altro il cantiere del sottopasso di Ronchi, che dovrebbe aprirsi durante il secondo semestre del 2004.”



“Mi preme infine ricordare altre importanti opere già realizzate, - spiega Conte - che vanno a migliorare la qualità della vita e l’offerta di servizi alla popolazione. Mi riferisco all’ampliamento della scuola elementare di Taggì di Sopra, alle piste ciclabili di via Balla e via Villaranza (quest’ultima in fase di completamento), all’ampliamento dei cimiteri di Taggì e Villafranca, i cui lavori stanno partendo in questi giorni, alle asfaltature di numerose strade... Abbiamo anche provveduto alla pulizia di alcuni fossi, per permettere un miglior deflusso delle acque. Contiamo che i privati, e gli agricoltori in particolare, facciano lo stesso, al fine di evitare disagi durante i periodi di piogge abbondanti.”

“Non cito naturalmente molte altre importanti opere già

realizzate nei quattro anni trascorsi e che abbiamo descritto nei notiziari precedenti. – conclude Conte - Credo che gli investimenti futuri vadano rivolti al mondo della scuola, alla sicurezza delle persone e comunque siano finalizzati a migliorare la vivibilità dei cittadini del nostro comune.”

Fabiola Agostini

INAUGURATE CASA DELLE ASSOCIAZIONI E LA SEDE DELLA PROTEZIONE CIVILE

Durante il mese di ottobre sono state inaugurate due importanti strutture, di cui si sentiva la necessità e che ribadiscono il costante impegno portato avanti dall’Amministrazione verso il mondo associativo e del volontariato in particolare.

Il recupero dell’“ex Casa del medico”, ora ribattezzata “Casa delle Associazioni”, era uno dei nostri obiettivi principali. Bloccata la vendita che era stata prevista da chi ci aveva preceduto, abbiamo dato il via al progetto di restauro. L’impegno economico è stato notevole: l’inve-

stimento, infatti, ammonta a circa 500.000 euro.

L’ambiente è stato completamente recuperato e ora le associazioni che operano a Villafranca hanno a disposizione un importante supporto per le loro attività. La casa è situata in posizione strategica, circondata da aree verdi, sicuramente ben ristrutturata e arredata, assolutamente funzionale allo scopo, per garantire spazi alle associazioni di volontariato presenti sul territorio (Arca di Noè, Gruppo Terza età, Aido, Avis e quelle che ne faranno richiesta).



Alla cerimonia di inaugurazione, oltre al parroco don Fernando Zuliani, che ha provveduto alla benedizione, erano presenti numerosissimi cittadini e le autorità della Regione e della Provincia.

Per la Protezione civile, invece, il 19 ottobre abbiamo inaugurato la sede di Taggì di Sopra, che si trova nei pressi del magazzino comunale. Quest’ultimo potrà essere adoperato come ricovero attrezzi per il materiale necessario all’attività. Questo spazio consente di avere una sede



operativa dignitosa per permettere ai volontari di svolgere al meglio tutte le attività di soccorso e di pronto intervento nei casi di inondazioni, incidenti, neviccate eccezionali, ecc.

L'Amministrazione è orgogliosa della Protezione civile e grata per il lavoro assiduo, la dedizione e il tempo che donano a tutta la collettività.

Giuseppe Conte
Assessore ai Lavori pubblici

ANTENNE, NO AL DECRETO GASPARRI

Come promesso in campagna elettorale, e subito dopo l'insediamento, nell'agosto del 1999 l'Amministrazione ha provveduto a regolamentare l'installazione dei tralicci per gli impianti di telefonia mobile (antenne), consentendone la collocazione solo in zona agricola e a non meno di 200 metri dalle abitazioni. Il regolamento inoltre le vieta accanto ai siti "sensibili", come parchi, scuole, aree attrezzate a gioco e sport, ecc., dai quali bisogna mantenere una distanza minima di 300 metri.

Queste regole hanno di fatto impedito che nuovi tralicci fossero collocati in zona urbana e causarono le legittime preoccupazioni dei cittadini per le esposizioni ai campi elettromagnetici.

Numerose sono state le richieste pervenute al Comune dai gestori di telefonia mobile (Vodafone, Tim, Alcatel, Wind, ecc.). Uno solo invece l'impianto autorizzato nel rispetto del regolamento, posizionato dalla Tim in via Melloni Giustiniani, in zona agricola e a 200 metri dalle abitazioni.

Durante lo scorso mese di agosto, abbiamo anche comunicato a Vodafone che non sarà rinnovata la convenzione del 16 novembre 1998 per l'antenna presente in via Campodoro vicino al campo sportivo. Alla scadenza del contratto, fissata per il 15 novembre 2004, il traliccio sarà quindi rimosso a spese del gestore.

Questo regolamento, adottato anche da numerosissimi altri Comuni, rischia però di essere reso inuti-

le dal decreto legislativo n° 198 del 4/9/2002, meglio conosciuto come "decreto Gasparri", che contiene le disposizioni per accelerare la posa delle antenne, considerate strategiche per la modernizzazione e lo sviluppo del paese.

Gli articoli 3 e 4 dichiarano i tralicci compatibili con qualsiasi destinazione urbanistica (agricola, residenziale, ecc.) e ne permettono la collocazione ovunque, anche in deroga agli strumenti urbanistici e a ogni altra disposizione di legge e regolamento.

Viene così sottratta ai Comuni la possibilità di pianificare l'uso del proprio territorio e di disciplinare le installazioni, come sarebbe invece previsto dalla legge quadro n° 36/2001, nonché dalla Costituzione.

Contro questo decreto, che di fatto consente ai gestori di collocare le antenne a loro piacimento senza incontrare resistenze, lo scorso 25 giugno si è espresso il Consiglio comunale all'unanimità. La delibera è stata inviata al presidente del Consiglio dei ministri, della Repubblica, di Camera e Senato, di tutti i gruppi parlamentari e al presidente della Regione Veneto, affinché portino davanti alla Corte costituzionale il decreto Gasparri, in quanto viola la potestà e l'autonomia degli enti locali.

Giuseppe Conte
Vice sindaco

DIFENSORE CIVICO, UN NUOVO SERVIZIO PER I CITTADINI

Nei loro rapporti con l'amministrazione pubblica, spesso i cittadini si sentono soli e spaesati di fronte a una giungla di norme, atti, procedimenti e uffici. Qualche volta, possono anche avere l'impressione di subire ingiustizie e di non sapere come reagire o far valere le proprie ragioni. Da qualche mese, a Villafranca Padovana hanno un amico in più: il Difensore civico.

L'Amministrazione, infatti, grazie a una convenzione con la Provincia di Padova, ha ottenuto per il nostro Comune la collaborazione del Difensore civico provinciale, che affiancherà i residenti nei loro rapporti con la pubblica amministrazione per risolvere in via bonaria e veloce eventuali contro-

versie.

Suo compito, infatti, è segnalare abusi, disfunzioni, carenze e ritardi che riguardano: accesso agli atti, ambiente, commercio, edilizia pubblica e privata, servizi sociali, tasse e tributi, trasporti, urbanistica e viabilità.

La sua assistenza è totalmente gratuita.

Il Difensore civico non può trattare materie quali: assicurazioni, bollette che non siano tasse e tributi comunali o servizi pubblici, multe e circolazione stradale, rapporti tra privati, risarcimento danni, separazioni, divorzi, fallimenti, eredità, pubblico impiego, sanità, pensioni, banche e ogni altra materia che non riguardi l'attività del Comune.

Non essendo un avvocato o un giudice, non può nemmeno rappresentare le persone in tribunale, fornire consulenze legali, pronunciare sentenze, emettere e annullare atti o sostituirsi all'Amministrazione, così come il suo intervento non sospende i termini per i ricorsi all'autorità giudiziaria.

Di fronte a una lamentela o richiesta del cittadino, il Difensore valuta la sua competenza e provvede a istruire la pratica, contattando gli uffici e verificando la regolarità del procedimento. Nel caso riscontri irregolarità o inadempienze, sollecita la riparazione.

Riteniamo si tratti di un servizio importante, che si colloca nel moderno contesto di riforma di tutta la pubbli-

ca amministrazione. Riguarda un nuovo modo di considerare il cittadino, non più come utente a cui imporre un procedimento, ma come cliente a cui erogare un servizio, che va rispettato, ascoltato e, se serve, anche protetto dagli abusi.

Per questi motivi, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno dare la possibilità di ricorrere al Difensore civico.

I cittadini che lo desiderano possono incontrare il dott. Enzo Barbieri in Comune a Rubano il 2° e 4° mercoledì di ogni mese dalle ore 9.30 alle ore 10.30, previo appuntamento, telefonando al n°: 0498739219

Domenico Galeota
Sindaco

POLITICHE SOCIALI, RISULTATI E PROSPETTIVE

Dicembre 2003: tempo di bilanci e resoconti. Per comprendere che cosa è stato realizzato per le politiche sociali e gli interventi socio-sanitari, occorre partire da una riflessione di carattere generale.

Negli ultimi anni è aumentato in modo preoccupante il numero dei giovani con disagio, delle famiglie in situazione di vera e propria povertà, degli anziani soli, con gravi difficoltà economiche, dei malati psichiatrici.

Questa situazione determina costi sociali che ricadono sulla collettività e di conseguenza sui bilanci degli enti.

Il Comune di Villafranca Padovana non fa eccezione. Dal 1999 ad oggi, per quanto concerne gli interventi assistenziali, si è passati da una spesa iniziale di euro 162.000,00 (nel 1998) agli attuali 350.000,00. Sono raddoppiate le spese per i contributi agli indigenti e sono triplicate quelle per le rette degli anziani in casa di riposo. E' aumentato di circa 16.000 euro il contributo che versiamo annualmente all'USL per i servizi delegati.

Non vi è dubbio che tali interventi abbiano assorbito buona

parte delle risorse comunali. Tuttavia, per non gravare sui bilanci familiari, non si è applicata l'addizionale IRPEF; si è mantenuto il contributo per i farmaci in fascia C; si sono aumentati i contributi per le rette dei bambini in asilo nido e si sono previste delle esenzioni Tarsu per gli anziani residenti, ma ricoverati in case di riposo.

Sotto un diverso profilo, va rilevato che la precedente Amministrazione non ha lasciato in eredità progetti caratterizzati da continuità, con l'unica eccezione della convenzione con l'Associazione Arca di Noè, per i Centri socio educativi e per i Centri estivi, che per altro è stata rinnovata, passando da un contributo di circa 1800 euro agli attuali 10.000 euro.

Si è dato l'avvio a iniziative, dirette a favorire l'aggregazione, che ormai hanno cadenza annuale; il "Natale diverso" con il Mercatino della solidarietà, i laboratori per la creazione dei lavori e il cenone di fine anno per gli anziani e le famiglie.

Ogni anno sono stati organizzati per i ragazzi delle scuole

medie i laboratori estivi con tematiche diverse. Si è aderito al progetto sovracomunale “Anche il bambino è un cittadino”, grazie al quale si sono finanziati “L’albero della creatività” per le classi elementari, il “Consiglio municipale dei ragazzi” per le classi medie e il concorso per il calendario annuale.

Con i Comuni di Limena e Campodoro si è aderito al progetto “Poli aggregativi”. Riconoscendo l’importanza della musica come linguaggio universale e veicolo di aggregazione, il Comune di Villafranca Padovana ha bandito il Concorso musicale nazionale “Risonanze” in collaborazione con l’associazione Experimenta di Limena.

Con altri Comuni si sta portando avanti un progetto per la prevenzione della tossicodipendenza, affidato all’Associazione Mosaiko, che ha mappato il territorio comunale e i gruppi di giovani ivi esistenti, intervistandoli e raccogliendo le loro opinioni.

Si è sostenuto il progetto “Il volo”, per i giovani con fascia d’età dai 18 ai 25 anni, in collaborazione con l’Arca di Noè. Si sono sostenute le attività delle associazioni che operano sul territorio, come il gruppo Terza Età e la Pro Loco, incrementando in modo significativo la contribuzione a favore delle stesse.

Si è contribuito con altri enti all’acquisto a favore dell’Arca di Noè, di un pulmino attrezzato per il trasporto dei disabili, che siamo certi svolgerà un servizio utilissimo per la collettività.

Infine, investendo cospicui capitali, si è realizzata un’importante opera pubblica: la Casa delle Associazioni, nella quale hanno trovato collocazione Arca di Noè, Avis e Aido, gruppo Terza Età, Pro Loco, ecc.

Molto è stato fatto. Sappiamo che molto si può e si deve ancora fare. Al fine di utilizzare al meglio le risorse economiche, soprattutto per quanto riguarda i giovani, è però necessario conoscere quali siano i loro bisogni e le loro aspettative, poiché i gruppi sul territorio si muovono in modo indipendente e non vi è un referente al quale rivolgersi per la progettazione delle varie iniziative.

L’obiettivo per il futuro è proprio quello di iniziare un dialogo costruttivo con i giovani, avvicinati con i progetti sopra descritti, per mettere a punto iniziative volute da loro e non calate dall’alto dagli adulti, individuando spazi protetti che possano essere utilizzati per l’aggregazione giovanile, senza per questo trascurare le esigenze delle famiglie e degli anziani.

Beatrice Piovan
Assessore alle Politiche sociali

SPORT INDISPENSABILE COMPAGNO DI VITA

L’attività fisica e sportiva ha conquistato una posizione centrale nella vita di tutti i giorni. Il movimento diventa un momento importante per il bambino, per l’adulto e l’anziano: concorre a migliorare le qualità fisiche e neuromuscolari, rende coscienti della propria corporeità sia come padronanza motoria, sia come capacità relazionale, contribuisce a favorire il controllo della propria emotività, al miglioramento della socializzazione, al mantenimento della salute.

E’ una forma di educazione integrale, non semplice “cultura del corpo” ma formazione progressiva attraverso il corpo, volta a raggiungere un benessere psicofisico.

In questo senso si comprende l’esigenza di dare significato e legittimità alla richiesta di un’attività motoria aperta a tutti e dove tutti possano beneficiarne.

Da qui l’esigenza di creare nuovi spazi e migliorare la funzionalità di quelli esistenti, al fine di dare ad

ogni cittadino lo “spazio sportivo” che più gli si addice.

Con l’impegno delle diverse associazioni, numerose sono le discipline sportive agonistiche e non che vengono praticate nel nostro territorio: arti marziali, attività motoria per bambini e terza età, calcio, calcetto, danza, pallacanestro, pallavolo, pattinaggio.

A tutti i genitori chiedo di far praticare ai propri figli qualsiasi tipo di sport, sapendo che è parte integrante del processo educativo e che contribuisce alla strutturazione della personalità.

A coloro che con tanta dedizione si impegnano in queste attività, coscienti di essere sempre in primo luogo degli educatori, assieme all’invito di continuare con sempre maggiore entusiasmo, va il mio caloroso ringraziamento.

Sergio Frison
Assessore allo Sport

LA NUOVA FARMACIA APRIRA’ NEI PRIMI MESI DEL 2004

La nuova farmacia di Taggì di Sotto, che vedrà la luce fra pochi mesi, si sostituirà all’ex negozio di alimentari Greggio, in via Ponterotto 50/52. Negli oltre 200 metri quadri di superficie a disposizione, troverà posto anche un

ambulatorio medico. E’ scaduto il 2 dicembre, infatti, il bando per l’assunzione dei due farmacisti, che avranno il compito di avviarla e gestirla.

Proprietaria è la società costituita dai Comuni di Villafranca

Padovana e di Limena, che hanno versato un capitale sociale di 100.000 euro, detenendo rispettivamente il 55% e il 45% delle quote. Ulteriori 50.000 euro sono stati messi a disposizione per le spese di primo impianto.

L'amministratore unico incaricato di guidare la società è l'ingegner Pietro Fabris. In rappresentanza del Comune di Villafranca Padovana, invece, il sindaco ha delegato l'assessore Giovanni Guerriero.

Non è necessario sottolineare ulteriormente l'importanza di questo nuovo servizio che l'Amministrazione ha ritenuto di dover dare ai cittadini.

L'apertura della seconda farmacia è stata resa indispensabile dall'importante l'incremento di popolazione che ha conosciuto Villafranca in questi ultimi anni. La licenza, infatti, è stata rilasciata dalla Regione dopo che il nostro paese ha raggiunto i 7500 abitanti. In una zona densamente abitata, quindi, e ai confini con il vicino comune di Limena, viene dato un servizio fondamentale e comodo per tutta la cittadinanza, ma soprattutto per chi ha problemi di mobilità.

Giovanni Guerriero
Assessore

ASSOCIAZIONE ARCA DI NOÈ

Dopo un "Campo azzurro" trascorso al mare, e un'"estate insieme" molto caloroso e partecipato, in cui più di duecento bambini e ragazzi del nostro comune si sono divertiti e ritrovati per vivere esperienze di condivisione, socializzazione e crescita, quest'anno l'associazione ha iniziato la sua attività invernale nel capoluogo, usufruendo di una parte della "Casa delle Associazioni". Le attività dell'Arca Invernale 2003-2004 sono iniziate da più di un mese, con una buona partecipazione di bambini delle elementari e ragazzi delle medie e con un'ottima integrazione per l'handicap.

Tutto procede bene ed è gratificante sapere che i bambini e i ragazzi sentono l'Arca come un posto per loro, dove poter svolgere i compiti, ma soprattutto giocare, dialogare e crescere.

Ci sembra doveroso ringraziare l'Amministrazione comunale, che ha pensato di creare uno spazio per le associazioni, dandoci la possibilità di strutturare e arredare gli ambienti dell'Arca di Noè a misura e colore del bambino, ponendo un'attenzione particolare per i piccoli con difficoltà.

Vogliamo farvi un piccolo resoconto delle attività di quest'anno, anche per dare la possibilità di conoscerci alle nuove famiglie.

Il soggiorno estivo 2003 al Cavallino ha rappresentato un momento educativo importante, teso alla costruzione di una relazione positiva e personale con tutti i bambini, che in un clima di serenità e sicurezza hanno saputo affrontare la lontananza dai genitori senza traumi.

Grande la partecipazione ai Centri estivi nelle scuole del comune, con 150 ragazzi, 3 coordinatori Ulss, 20 animatori, di cui 15 volontari e un addetto all'assistenza.

Indimenticabili i momenti ricreativi e le uscite, come quella alle grotte di Oliero (Vi).

Segnaliamo inoltre il "Campo esperienza" al villaggio San Paolo, in cui gli adolescenti, accanto all'attività di formazione, hanno svolto un importante servizio a favore dei disabili, e il "Campo azzurro" per i ragazzi delle medie.

Il Consiglio municipale dei ragazzi ha visto una buona adesione di alunni delle medie e si svolgerà fino a giugno 2004, con incontri quindicinali in orario extrascolastico. I ragazzi hanno individuato nel loro territorio le "cose che vanno" e quelle che "non vanno" e hanno costruito il "Grande libro del nostro comune", con fotografie e commenti personalizzati.

E' stato inoltre acquistato un pulmino con pedana per disabili, grazie al contributo della Regione Veneto, della Provincia, del Comune, del Credito Cooperativo e di alcune persone del nostro territorio, per creare un servizio aperto ai disabili e alle persone in difficoltà. Chiediamo l'aiuto di qualche pensionato o persona di buona volontà, che sia in possesso di patente B e desideri collaborare per un servizio più completo alla collettività.

E' importante che il dialogo sia sempre vivo, quindi se avete qualcosa da dirci o da chiedere siamo felici di potervi incontrare.

Vorremmo, alla fine, rivolgere un pensiero alla comunità di Taggè di Sopra, che in questi anni di permanenza nella Casa s. Giuseppe ha fatto in modo che ci sentissimo bene. Grazie a tutti, e in particolare a don Antonio, sempre disponibile e buono, sempre pronto e sorridente alle nostre richieste e generoso nei nostri confronti.

L'associazione Arca di Noè

ROLANDO DA PIAZZOLA, SONO APERTI I NUOVI INDIRIZZI SCOLASTICI

Sensibile alle moderne esigenze della nostra società, impostata in gran parte sull'immagine e sulla comunicazione, ma soprattutto all'avanguardia per il nuovo

percorso di studi, l'istituto tecnico commerciale "Rolando da Piazzola" di Piazzola sul Brenta ha aperto dall'anno scolastico 2001/2002 anche una sezione di

liceo, in associazione con il l'istituto "T.L. Caro di Cittadella".

Il nuovo corso di Liceo scientifico della Comunicazione, che si affianca ai tradizionali percorsi di studio dell'Istituto tecnico commerciale, arricchisce ulteriormente l'offerta formativa presente nel territorio nord-ovest della provincia e attira studenti anche dai comuni limitrofi della provincia di Vicenza.

Le conoscenze apprese permettono di accedere più facilmente ai corsi universitari di Scienze della comunicazione e Relazioni pubbliche ed è spendibile anche nel mercato del lavoro per attività di giornalismo, cinema, audiovisivi, marketing e promozione d'immagine, uffici stampa, pubblicità, comunicazione pubblica e istituzionale, ecc.

Gli studenti potranno quindi scegliere tra l'Igea (indiriz-

zo giuridico economico aziendale), che affronta i temi della gestione aziendale, l'Erica (educazione alle relazioni interculturali nella comunicazione aziendale), che prepara soprattutto a lavorare nelle aziende che intrattengono relazioni con l'estero, e il nuovo Liceo scientifico della comunicazione, che unisce alle conoscenze classiche del liceo scientifico l'apprendimento dei linguaggi della comunicazione (informatico, mediatico....).

L'Istituto è aperto agli studenti della terza media e ai genitori per una visita e per la presentazione degli indirizzi sabato 13 dicembre dalle ore 14.30 alle 18.30, domenica 14 dicembre dalle 9.00 alle 13.00 e sabato 17 gennaio 2004 dalle 14.30 alle 18.30.

Fabiola Agostini

PIAZZA MARCONI

**DIRETTORE
EDITORIALE:**
Fabiola Agostini

**DIRETTORE
RESPONSABILE:**
Andrea Mazzanti

COLLABORATORI:
Associazione Arca di Noè
Giuseppe Conte
Sergio Frison
Domenico Galeotta
Giovanni Guerriero
Beatrice Piovan

**SEDE COMITATO DI
REDAZIONE:**
c/o Comune di Villafranca
Padovana, piazza Marconi, 6

TIPOGRAFIA:
Litocenter - Padova

NOTIZIE BREVI

Nello spirito di consueta collaborazione tra enti con finalità istituzionali, per risolvere le problematiche legate agli spazi ricrea-

tivi per i giovani, sono stati erogati alla Parrocchia di Taggì di Sotto 15.000 euro di contributo per la costruzione del campo da

gioco di via Chiesa. I lavori hanno richiesto un impegno finanziario totale di 76.000 euro.

EDILIZIA POPOLARE, IN ARRIVO NUOVI ALLOGGI

Con l'approvazione del piano Peep "Sua 15" di via Cortese a Ronchi, sono in arrivo nuovi alloggi per i cittadini con redditi bassi, come risposta dell'Amministrazione ai loro problemi abitativi. Questo piano si aggiunge alla variante che ha indicato a Taggì di Sotto un'ulteriore area da destinare al Peep. "Le costruzioni che saranno realizzate a Ronchi - spiega Giovanni Guerriero, assessore all'Edilizia privata - sono a schiera, in quattro o cinque unità, e utilizzeranno sette lotti di

terreno. Nel piano sono previsti anche 20.000 metri quadrati, che verranno destinati per piste ciclabili, marciapiedi, una piazza e un parco.

Predisporremo il bando per l'assegnazione entro fine anno."

"A Taggì di Sotto, - continua Guerriero - in un'area di 20.480 metri quadrati, saranno costruite case a schiera, quadrifamiliari e condomini. Entro fine anno assegneremo le aree alla Cooperativa Villafranchese, già proprietaria al momento del-

l'approvazione della variante. Non abbiamo dubbi sul successo dell'aggiudicazione, poiché la frazione è largamente appetibile dal punto di vista abitativo, grazie ai servizi che offre e alla vicinanza con il comune di Padova."

Fabiola Agostini